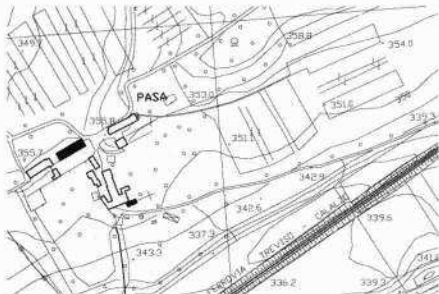


BL 175  
**Villa Zuppani**

*Comune:* Sedico  
*Frazione:* Longano  
*Località:* Pasa  
 Via Pasa, 6

Irvv 00001650  
 Ctr 063 NO

*Dati catastali:* F. 53, M. 41/42



Villa Zuppani si trova in località Pasa a Longano e sorge isolata in aperta campagna, protetta da una recinzione muraria. Si accede alla villa tramite una cancellata in ferro posta ortogonalmente al prospetto principale e raffigurante lo stemma della famiglia Zuppani, con una rosa a cinque petali al centro di una fascia diagonale. La villa fu abitata da Tiberio Zuppani, pievano di Sedico alla fine del Cinquecento, e in seguito da Luigi Zuppani, vescovo di Feltre e Belluno dal 1819 al 1841, all'epoca del quale vennero affrescate alcune stanze dal pittore bellunese Girolamo Moech (1792-1857) (Da Borso, 1954; Da Pon-

te, 2000). Un'iscrizione nel portico del corpo di fabbrica padronale, proveniente dalla chiesa di San Pietro a Belluno, recita: «Di D. Nicolo Zuppano quondam Fedrigo et successori suoi 1688» (Alpago Novello, 1982).

Il corpo principale, la cui prima fondazione risale al XVI secolo, è a pianta rettangolare e si articola su tre livelli: piano terra, piano nobile, mezzanino. La facciata rivolta a sud è asimmetrica per la presenza di due arcate al piano terra, di forma estranea rispetto alla composizione del prospetto. Le aperture del piano nobile e del mezzanino (illuminato da oculi)



246

sono distribuite con regolarità ai lati dell'asse centrale, marcato da due trifore sovrapposte. La trifora superiore - a cui corrisponde una bifora sul retro - è più alta rispetto a quella sottostante e interrompe la cornice di coronamento a dentelli. Al di sopra delle trifore si eleva un attico cieco a due livelli, di cui il primo ha una specchiatura ellittica ed è delimitato da paraste binate; conclude l'attico un timpano con stemma al centro. Sul fianco ovest del corpo principale si connette un'ala di altezza inferiore, dal prospetto articolato con sobria coerenza. Realizzato nel 1790 (Alpago Novello, 1982), questo corpo di fabbri-

ca è dotato di portico su pilastri a quattro campate archivolte in bugnato liscio; sormontano il portico due fasce (una marcapiano e una di imposta) e altrettante finestre; nel fregio della trabeazione, conclusa da cornice, sono aperti quattro oculi che illuminano il piano mezzanino.

Lo stato della costruzione, attualmente in disuso, è degradato sia all'interno che all'esterno, mentre le coperture in struttura lignea sono state recentemente restaurate (1987). Appaiono degradati gli altri corpi di fabbrica facenti parte dello stesso complesso, quali gli annessi rustici e la cappella di Santa Lucia a

*Scorcio del fronte posteriore (C. Benvegnù, 2003)*  
*Veduta dell'ala ovest del fronte principale (C. Benvegnù, 2003)*  
*Scorcio dell'annesso (C. Benvegnù, 2003)*



Triva, collocata poco distante dal corpo della villa all'esterno della recinzione. Nel 1996, con delibera dell'Amministrazione Provinciale di Belluno, proprietaria del complesso, è stato istituito nei fabbricati adiacenti alla villa un centro ornitologico provinciale, denominato "Centro Zuppani", per il recupero e lo studio della fauna selvatica.

*Particolare del fronte principale (C. Benvegnù, 2003)*  
*Veduta frontale della cappella (C. Benvegnù, 2003)*

